



L'Avvisatore

1 febbraio 2025

marittimo

Euro 2025
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Waterfront palermitano, proseguono alacremenente le attività verso il risultato finale

Nuovo look del porto di Palermo, lavori h24

Il vasto programma di riqualificazione dello scalo, grazie al presidente Pasqualino Monti, mira a rafforzarne il ruolo strategico nel Mediterraneo

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
dal n.72 (2ª parte) al n.74



**Costituzione
della
Repubblica
italiana**

a pagina 8

Prosegue al porto di Palermo il vasto programma di riqualificazione e potenziamento infrastrutturale, mirato a rafforzare il ruolo strategico dello scalo nel Mediterraneo e a migliorarne l'integrazione tra l'area portuale e la città. Questi interventi mirano a migliorare la funzionalità operativa dello scalo e a renderlo più accessibile e fruibile ai cittadini e ai turisti. Uno dei progetti più significativi è la realizzazione dell'interfaccia porto-città, avviata a maggio 2023 con la chiusura del varco Amari. Questo intervento, suddiviso in due lotti, mira a ridisegnare il waterfront palermitano, creando una maggiore permeabilità tra il porto e il centro urbano. I lavori procedono a ritmo sostenuto,

con la costruzione delle prime strutture e fondazioni già in corso. Una volta completata, questa opera permetterà ai cittadini di accedere più facilmente alla zona portuale, trasformandola in un'area vivibile e attrattiva. Inoltre, una passerella pedonale collegherà il porto al centro storico, favorendo una fruizione integrata degli spazi portuali e cittadini. Parallelamente, è in fase avanzata la riqualificazione del Molo Trapezoidale, un'area di 26.000 metri quadrati già diventato un polo di attrazione per il turismo di lusso. Il progetto prevede la realizzazione di un molo dedicato ai megayacht.

Segue a pagina 3



I professionisti hanno inviato una memoria tecnica a Giorgia Meloni e al Cipess

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA L'allarme di tre ingegneri: «Il pilone in terra calabrese poggia su una faglia attiva»

Tre ingegneri lanciano l'allarme sulla sicurezza del Ponte sullo Stretto. Mario De Miranda, ingegnere progettista di ponti, Federico Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle Costruzioni, e Santi Rizzo, ex ordinario di Scienza delle Costruzioni, hanno inviato una memoria tecnica alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo



sviluppo sostenibile), evidenziando gravi criticità nel progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Gli esperti segnalano che il pilone lato Calabria è previsto sopra una faglia attiva, come indicato nei documenti ufficiali del progetto definitivo. Tale collocazione, vietata dalle Linee Guida della Protezione Civile, rappresenta un rischio significativo per la stabilità dell'opera.

a pagina 5

A Palermo i corsi di Inshore Diver Saldatore subacqueo

Ricca gamma di percorsi formativi nel catalogo Bureau Veritas 2025

Gruppo Grimaldi

Al via XVII premio
giornalistico
Mare Nostrum Award

a pag. 2

Nel nuovo catalogo del 2025 di Bureau Veritas-Formazione viene presentata una serie di percorsi formativi ad ampio raggio, dalla formazione specialistica a quella soft skills, con una ricca gamma di corsi di formazione in diversi settori sempre all'avanguardia con un taglio concreto.

a pagina 2

Ristrutturata e resa accessibile anche alle persone disabili

Sede Lega Navale Italiana di Palermo, nuovo look

L'immobile, affidato nel 2005 alla Sezione palermitana della LNI, ha beneficiato in passato di diversi interventi di ristrutturazione, ma i recenti lavori rappresentano l'avvio di un progetto più ambizioso e significativo. Grazie a queste migliorie, realizzate con il contributo dei soci della LNI, la struttura è stata resa accessibile alle persone con disabilità e pronta ad accogliere attività inclusive rivolte ai cittadini di Palermo,

a pagina 6

**L'Avvisatore
Marittimo**

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Annunciato incremento per rafforzare la sicurezza in Europa in un contesto geopolitico instabile

Difesa, la Banca europea per gli investimenti aumenta i fondi

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha annunciato un significativo incremento degli investimenti nel settore della difesa, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza europea in un contesto geopolitico instabile. Nel 2025, l'istituto finanziario dell'Unione Europea prevede di raddoppiare i finanziamenti destinati alla difesa, adottando un approccio proattivo per anticipare le necessità strate-

giche. Attualmente, la BEI sta valutando 14 progetti nell'ambito della sicurezza e della difesa. L'annuncio arriva a pochi giorni da un vertice informale tra i leader europei, incentrato proprio sul rafforzamento delle capacità militari dell'UE. Durante una conferenza stampa a Bruxelles, la presidente Nadia Calviño ha sottolineato come la banca stia intensificando il proprio impegno nel settore:

a pagina 8



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



**MAGAZZINI
GENERALI** SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigenerallipalermo.com
www.magazzinigenerallipalermo.com

Il concorso giornalistico di Grimaldi Magazine promuove la cultura del mare come ricchezza dei popoli

Al via la XVII edizione del premio Mare Nostrum Awards

In palio cinque riconoscimenti in denaro del valore complessivo di 50mila euro

C'è tempo fino al 20 aprile per partecipare alla XVII Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, promosso dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Il Concorso ha ampliato negli anni le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi.

Saranno dunque ammessi al Premio Giornalistico tutti gli elaborati che promuoveranno le Autostrade del Mare come valida alternativa al trasporto merci su strada, valorizzeranno i collegamenti marittimi nel Mediterraneo per fini turistici ed evidenzieranno l'attenzione dell'imprenditoria illuminata per la salute dell'ecosistema marino.



ranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore.

Sono ammessi al concorso gli elaborati realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco e pubblicati tra il 20 settembre 2024 ed il 20 aprile 2025 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste

di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio.

Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa del Premio entro e non oltre il 25 aprile 2025, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera potrà effettuare entro il 31 marzo 2025 un viaggio di andata e ritorno a bordo

delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Tramed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia.

La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura.

Il bando integrale del Concorso è disponibile sui siti aziendali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com. Per ulteriori informazioni: segreteria organizzativa Mare Nostrum Awards (Chiara Palmiero)

Per la linea Cina-West Africa

Il Gruppo Grimaldi acquista 12mila container



Il Gruppo Grimaldi rafforza la propria presenza nel trasporto di carichi containerizzati da e verso il continente africano con un'importante acquisizione di nuovi container prodotti in Cina. La compagnia di navigazione partenopea ha recentemente annunciato un investimento di 38 milioni di euro per l'acquisto di oltre 12.000 container, suddivisi in 4.000 dry cargo da 20 piedi, 8.000 high cube da 40 piedi e 300 open top high cube da 40 piedi. Questo nuovo ordine segue l'avvio della linea con-ro che collega la Cina al West Africa, rispondendo alla crescente domanda di trasporto container proveniente dalla regione di Shanghai. I container saranno forniti da produttori cinesi di primaria importanza, tra cui Dong Fang, CXIC, Singamas e BestCon, e saranno completamente personalizzati con i colori aziendali e il logo ufficiale del Gruppo Grimaldi. "Questo investimento rappresenta un passo significativo per rafforzare la nostra identità sulle rotte commerciali globali e soddisfare le esigenze del mercato in continua espansione" ha dichiarato con entusiasmo la compagnia.

Donati da istituti di Palermo a quelli di uno Stato dell'Africa occidentale



Sulle navi Grimaldi oltre 2000 arredi per le scuole del Ghana

Una bella iniziativa solidale sta per migliorare le condizioni di studio in diverse scuole del Ghana. Oltre duemila pezzi di arredamento scolastico, donati da istituti di Palermo, saranno presto consegnati grazie al progetto promosso dall'associazione GIWA (Ghana Italian Women Association), in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Palermo e con il fondamentale supporto del Gruppo Grimaldi, che ha offerto gratuitamente il trasporto marittimo verso l'Africa.

L'invio comprende cinque container carichi di materiali scolastici essenziali: oltre 800 banchi, quasi 1.300 sedie, oltre a lavagne, scrivanie, armadietti e altri articoli indispensabili per le attività scolastiche. I container sono partiti da Palermo lo scorso 7 dicembre a bordo della nave ro-pax Catania del Gruppo Grimaldi, diretta a Salerno. Lì sono stati trasferiti sulla nave con-ro Grande Angola, che li



Emanuele G. Grimaldi
Direttore generale Grimaldi Lines

ha trasportati fino a Lagos, in Nigeria. Dopo un ultimo trasbordo sulla nave Grande Lagos, il carico



è arrivato il 10 gennaio al porto di Tema, in Ghana.

Con una unità ro-ro ultima mossa in Turchia

Le Autostrade del Mare di Grimaldi conquistano il porto di Gemlik



Con la sua offerta caratterizzata da qualità, capacità e sostenibilità, il Gruppo Grimaldi si fa sempre più largo in Turchia. L'ultima mossa è stata l'aggiunta del porto di Gemlik (Gempport) alla linea ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli, con scali regolari effettuati a partire dalla metà dello scorso dicembre. Questo ampliamento rappresenta un passo importante non solo per la nuova linea ma in generale le sue Autostrade del Mare del gruppo, ora estese anche alla parte asiatica del Paese.

Quella del collegamento tra Italia, Grecia e Turchia è una storia recente ma già di successo. Nata a metà dello scorso settembre come servizio diretto dedicato al trasporto di merci rotabili tra Trieste e Ambarli (a pochi chilometri da Istanbul), già a ottobre la linea si è arricchita di uno scalo intermedio nel porto di Patrasso. Ciò ha permesso non solo di collegare direttamente la Grecia alla Turchia, ma anche di rendere ancora più capillari ed efficienti i collegamenti tra questi Paesi e l'Italia: il servizio ora offre una copertura estesa sia al Nord che al Sud della Penisola, grazie a destinazioni come Bari e Venezia, raggiungibili tramite trasbordo a Patrasso.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali s.r.l. azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unittam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali s.r.l.
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniiserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Innovazione e sviluppo, anche il nuovo molo trapezoidale rappresenta una vera svolta strategica per l'economia locale

Il porto di Palermo punta a diventare un modello di sostenibilità

Questa zona sarà inoltre dotata di aree verdi, spazi commerciali e strutture dedicate agli eventi culturali e di intrattenimento, rendendola un punto di riferimento per la città.

Nel marzo 2024 sono stati completati, in anticipo rispetto ai tempi previsti, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. Questi interventi hanno risolto problemi di stabilità delle strutture, consentendo al porto di accogliere navi di maggior tonnellaggio e migliorando l'efficienza operativa dello scalo. Oltre a garantire maggiore sicurezza, queste banchine rinnovate permetteranno un aumento dei traffici commerciali e crocieristici, contribuendo alla crescita economica locale. Ulteriori lavori riguardano l'escavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il consolidamento della diga foranea, con un investimento di oltre 39 milioni di euro. Sono inoltre in corso interventi sui bacini di carenaggio, tra cui quello da 150.000 TPL, per un valore complessivo di 81 milioni di euro. Questi progetti mirano a potenziare le capacità operative del porto, rendendolo più competitivo a livello internazio-

Segue dalla prima pagina



nale. Il dragaggio dei fondali permetterà di accogliere navi di dimensioni maggiori, mentre la ristrutturazione dei bacini di carenaggio consentirà alle imprese locali di sviluppare ulter-

riormente il settore della cantieristica navale.

Con la trasformazione del porto e la creazione di infrastrutture all'avanguardia, il nuovo molo trapezoidale,

insieme agli altri progetti di riqualificazione, rappresenta una svolta strategica per l'economia locale, unendo sostenibilità, innovazione e sviluppo. Inoltre, il potenziamento delle strutture portuali permetterà di incrementare i flussi commerciali, facilitando gli scambi con altre realtà internazionali. Il progetto complessivo di riqualificazione del porto di Palermo ha anche una forte valenza ambientale.

Sono previsti, infatti, interventi per la riduzione dell'impatto ecologico delle attività portuali, come l'installazione di colonnine per l'alimentazione elettrica delle navi attraccate e l'incremento delle aree verdi lungo il waterfront. In futuro, il porto mira a diventare un modello di sostenibilità per altri scali mediterranei.

In sintesi, i lavori in corso al porto di Palermo stanno ridisegnando il profilo della città, creando nuove opportunità economiche e rafforzando il legame tra l'area portuale e il tessuto urbano. Grazie a questi interventi, Palermo punta così a diventare un hub strategico per il turismo, il commercio e l'innovazione, proiettandosi verso un futuro più competitivo e sostenibile.

Al Marina Convention Center

Guardia Costiera, a Palermo convegno internazionale su intelligenza artificiale e pesca

Intelligenza artificiale e mare al centro dell'incontro internazionale organizzato dalla Guardia costiera italiana in qualità di presidente dell'European coast guard functions forum (ECGFF). Lo scorso 29 gennaio, presso il Marina Convention Center al molo trapezoidale, Palermo ha ospitato un workshop sul tema "Tecnologie avanzate e intelligenza artificiale per il mare: innovazione nel controllo della pesca marittima". A presiedere all'incontro circa 90 rappresentanti provenienti da oltre 21 paesi e 4 Agenzie europee: si è dialogato circa l'analisi delle sfide potenziali legate all'uso delle tecnologie emergenti e dell'intelligenza artificiale nelle varie funzioni della Guardia costiera.

Per l'occasione, l'ECGFF (European Coast Guard Functions Forum), la Conferenza Plenaria dei Capi delle Organizzazioni di Guardia Costiera e l'EFCA (Agenzia Europea di Controllo della Pesca), hanno organizzato un incontro internazionale per approfondire le tecnologie innovative ed emergenti, inclusa l'intelligenza artificiale, nelle funzioni della Guardia Costiera, comprese le ispezioni e il monitoraggio delle attività di pesca.

Il workshop ha previsto una combinazione di tematiche e panel di discussione a cui hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni di Guardia costiera degli stati membri dell'Unione europea ed esperti in tecnologie e intelligenza artificiale. L'obiettivo prefissato, è stato quello di promuovere una cooperazione più forte e un approccio innovativo nel campo del controllo della pesca e della sicurezza marittima.

Quelli di Inshore Diver - Saldatore subacqueo si svolgeranno a Palermo con la collaborazione del Centro Studi Cedifop

Catalogo del nuovo anno di Bureau Veritas-Formazione, presente una ricca gamma di percorsi nei più variegati settori

Nel nuovo catalogo del 2025 di Bureau Veritas-Formazione viene presentata una serie di percorsi formativi ad ampio raggio, dalla formazione specialistica a quella soft skills, con una ricca gamma di corsi di formazione in diversi settori.

I corsi beneficiano della competenza di esperti nazionali ed internazionali qualificati che hanno una consolidata esperienza in ambito formativo e professionale.

A pagina 22 del catalogo 2025 di Bureau Veritas-Formazione, troviamo anche il corso per Inshore Diver - Saldatore subacqueo con certificazione UNI EN ISO 15618-1 ED.2016 come corso pratico avanzato di saldatura subacquea ad elettrodo rivestito con relativo esame per patentino di Saldatore subacqueo della durata di 160 ore.

Sempre sul sito di Bureau Veritas, viene specificato che questi corsi l'azienda leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e

certificazione, li effettuerà in collaborazione con il Centro Studi Cedifop di Palermo, all'interno dell'area portuale della Fincantieri con relativo rilascio della certificazione ISO 15618-1 in seguito a "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato" condizione necessaria per operare come saldatore subacqueo sia in Europa che nel resto del mondo.

L'abbinamento del livello Inshore Diver, che rappresenta un subacqueo con i requisiti pre iscrivere al Repertorio Telematico dei Commercial Diver, presso un Assessorato al Lavoro abilitato a tenere un repertorio di Diver abilitati ad operare per i livelli Inshore o Offshore, sta diventando punto di riferimento di diverse imprese nel settore subacqueo le quali attingono personale qualificato per i propri cantieri di lavoro.

Da circa dieci anni, il Cedifop realizza



questi corsi in collaborazione con Bureau Veritas rilasciando questa qualifica, unica in Italia, in acqua salata (mare), che raggiunge anche il livello IDSA 2, cioè fino ai - 30 metri extraportuali e che, grazie al Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n.

31/2018, abilita alla frequenza del livello successivo, primo livello offshore ad aria o TOP UP dai - 30 ai - 50 metri, percorso quest'ultimo raccomandato dall'IMCA (International Marine Contractors Association).

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

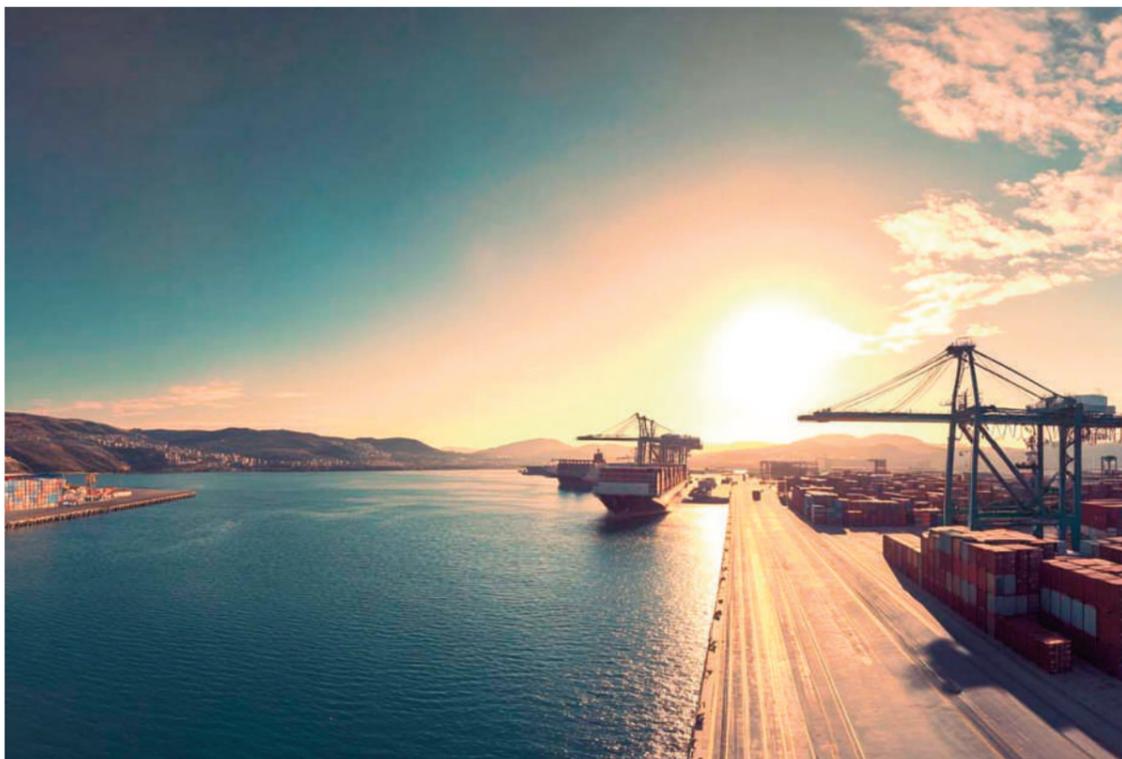
Il punto del vice presidente di Assologistica (Associazione Italiana Imprese di Logistica, Magazzini Generali, Magazzini Frigoriferi, Terminalisti Portuali, Interportuali ed Aeroportuali)

Rubboli: «Il nuovo scenario dei porti italiani, un sistema tra sfide storiche e contemporanee»

Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi porti nel panorama internazionale.

Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi e adattamenti continui da parte degli operatori.

Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficienti, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad



altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative,

che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi

significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni

portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati transizione ecologica – dall'elettificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi – sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati.

Per affrontare queste sfide, è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai porti italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico.

La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività.

L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri porti come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo. Con un approccio integrato che unisca innovazione, sostenibilità e formazione, il settore portuale può tornare a essere un motore di sviluppo strategico per l'intero Paese.

Succede a Luigi Merlo per sei anni alla guida della Federazione

Falteri al timone di Federlogistica: «Nuove e vecchie sfide per competere»

Davide Falteri (nella foto) è il nuovo presidente di Federlogistica, succedendo a Luigi Merlo, che ha guidato la Federazione degli operatori logistici dalla sua fondazione e per sei anni.

Il passaggio di testimone, avvenuto nel segno della continuità, è stato ufficializzato al termine dell'assemblea della Federazione. Falteri, già vicepresidente nazionale e presidente della Federazione in Liguria, vanta una solida esperienza nel settore.

Imprenditore innovativo nell'ambito dello sviluppo strategico e delle relazioni istituzionali, Davide Falteri ha fondato a Genova il Consorzio Global, un'aggregazione di aziende operanti nel trasporto, nella logistica e nello shipping su scala nazionale, con l'obiettivo di supportare la crescita e la modernizzazione del sistema.

«Assumo questa presidenza – ha dichiarato il nuovo numero uno di Federlogistica – in un momento cruciale per l'intera filiera logistica, alla vigilia di trasformazioni significative che richiedono una gestione lungimirante. Federlogistica è chiamata a confron-



tarsi con vecchie e nuove sfide, finalmente in un contesto economico e politico italiano che ha riconosciuto il ruolo strategico della logistica come strumento essenziale di competitività».

Falteri ha inoltre sottolineato l'importanza di investire in intelligenza artificiale, digitalizzazione e relazioni internazionali, elementi indispensabili per proiettare il settore logistico italiano verso il futuro, migliorandone l'efficienza e favorendo l'integrazione nei mercati globali.

Trasportounito: «Sistema utilizzato per non pagare i servizi»

Autotrasporto e Durc (Documento regolarità contributiva)

Trasportounito denuncia i molteplici casi in cui le norme vengono apertamente violate dalla Committenza la quale usa la certificazione su contributi per non mantenere i suoi impegni

Trasportounito ha inviato una lettera a tutte le controparti istituzionali, dal Ministro dei Trasporti alla Guardia di finanza, denunciando il ripetersi di casi in cui vengono totalmente violate le norme in materia di Durc (Documento unico di regolarità contributiva) nel settore dell'autotrasporto in cui non vengono applicate le disposizioni di legge. La Committenza, non osservando le norme, che prevedono la verifica soltanto "preventiva" del Durc positivo, approfittano dei servizi svolti e nel caso di un successivo Durc negativo, non rispondono in solido con l'autotrasportatore ai trattamenti contributivi, previdenziali nonché assicurativi, oltre alle obbligazioni fiscali e addirittura alle violazioni del Codice della Strada. Per di più, il mancato pagamento delle fatture comporta, in automatico, l'inservanza della legge sui "tempi di pagamento" che produce, al committente,



una sanzione del 10% dell'importo della fattura.

«Su questa materia – ha evidenziato il Segretario Generale di Trasportounito, Maurizio Longo – non solo abbiamo chiesto a tutte le istituzioni coinvolte di attivarsi seguendo le normative mediante una corretta metodologia sulle istruttorie avanzate in quanto, fra Durc e tempi di pagamento, a livello associativo, stiamo tutelando ogni singola impresa, senza esporla, e quindi, ove possibile, senza rischiare di farle perdere il rapporto professionale».

Costa Toscana a Sanremo dall'8 al 15 febbraio



Anche nel 2025 Costa Crociere torna a Sanremo durante la settimana più elettrizzante della musica italiana. E Costa Toscana sarà il cuore pulsante della festa sul mare. Una crociera da non perdere, un vero viaggio musicale per rivivere i festival più leggendari del mondo immersi nelle destinazioni più belle del

Mediterraneo. Gigi D'Agostino il Capitano, il girone di San Valentino, farà vivere l'amore in modo unico a bordo della Costa Toscana. La leggenda della dance, Gigi D'Agostino, ritorna per un live esclusivo. Con il suo stile unico e i suoni iconici, il Capitano porterà i passeggeri che sceglieranno questa crociera in un

viaggio musicale irripetibile trasportati dalle note di "L'Amour Toujours" nella magica baia di Sanremo. Un'esperienza straordinaria di musica e passione da non perdere. Otto giorni, otto festival, un'esperienza unica dove il mare incontrerà i festival musicali più iconici del mondo. Questo il programma: 8 Febbraio si parte con indie vibes e grunge revival, per chi cerca l'essenza più pura della musica; 9 Febbraio Sanremo si accende, la baia vibra, e tu balli tutta la notte con pura energia EDM; 10 Febbraio un tuffo nelle sonorità ribelli di punk e rock: creatività e energia pura; 11 Febbraio Atmosfera boho, pop e hip-hop per un evento che unisce stile, raffinatezza e suoni senza tempo; 12 Febbraio Il Mediterraneo si fa pop: colori, ritmo, e una serata dai colori vivaci e vibrazioni eccentriche; 13 Febbraio Hippy vibes, jam session e un'atmosfera che è un inno alla li-

bertà; 14 Febbraio Immergiti nel futuro con luci, suoni e ritmi travolgenti della musica elettronica; 15 Febbraio Glamour italiano, eleganza e hit indimenticabili chiudono il viaggio in grande stile.

Vibrazioni da vivere in anteprima in un viaggio musicale tra generi, emozioni e culture che hanno segnato la nostra epoca.

Grande Opening con Deejay Time. Per la prima volta in assoluto, lo spettacolo più iconico e gettonato della musica dance fa tappa su una nave: la straordinaria Costa Toscana. Con Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso con i quali vivere un evento unico che farà vibrare il dancefloor come mai prima. Uno show straordinario, progettato per lasciare il segno: un viaggio musicale senza tempo, dai mitici anni '90 al futuro della dance, per un'esperienza unica e travolgente. La location sarà spettacolare: un palco sul mare, quello a

Presso lo stabilimento di Ancona

Varata da Fincantieri la "Four Season I" prima nave extralusso per Four Season Yachts

Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso lo stabilimento di Ancona il varo di "Four Seasons I", la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026.

Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'Amministratore Delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, Owner e Executive Chairman, Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts/Fondatore e CEO di Fort Partners, Prosper Assouline, Creative Director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global Business Development, Portfolio Management and Residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

Inviata memoria tecnica alla presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e al Cipess

PONTE SULLO STRETTO Tre ingegneri lanciano l'allarme: «Il pilone calabrese è previsto su una faglia attiva»

Tre ingegneri lanciano l'allarme sulla sicurezza del Ponte sullo Stretto. Mario De Miranda, ingegnere progettista di ponti, Federico Mazzolani, professore emerito di Tecnica delle Costruzioni, e Santi Rizzo, ex ordinario di Scienza delle Costruzioni, hanno inviato una memoria tecnica alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), evidenziando gravi criticità nel progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Gli esperti segnalano che il pilone lato Calabria è previsto sopra una faglia attiva, come indicato nei documenti ufficiali del progetto definitivo. Tale collocazione, vietata dalle Linee Guida della Protezione Civile, rappresenta un rischio significativo per la stabilità dell'opera, data la possibilità di movimenti sismici futuri. Secondo i tecnici, spostare la fondazione implicherebbe la revisione completa del progetto, una questione che finora non è stata adeguatamente affrontata.

Inoltre, vi sono preoccupazioni legate alla manutenzione dell'infrastruttura nel lungo termine. Considerata la posizione geografica, il ponte sarebbe soggetto a condizioni meteorologiche



avverse, tra cui forti venti e un'elevata umidità, che potrebbero accelerare il degrado dei materiali e aumentare i costi di manutenzione. Gli esperti sottolineano anche la necessità di valutare con attenzione le soluzioni ingegneristiche proposte per garantire la durabilità dell'opera.

Un ulteriore punto critico riguarda l'impatto economico dell'infrastruttura, poiché il progetto attuale potrebbe comportare un incremento dei

costi rispetto alle previsioni iniziali. I firmatari della memoria tecnica evidenziano il rischio che l'opera, una volta realizzata, non raggiunga gli obiettivi di efficienza e sostenibilità economica previsti, gravando in modo significativo sulle risorse pubbliche. Si evidenzia, inoltre, che la realizzazione del ponte potrebbe avere un forte impatto ambientale, alterando irreversibilmente l'ecosistema marino dello Stretto di Messina. L'area è caratteriz-

zata da un'elevata biodiversità e da correnti marine complesse che potrebbero essere compromesse dalla presenza della struttura.

Anche il rischio di inquinamento acustico e luminoso durante le fasi di costruzione e di esercizio solleva serie preoccupazioni tra gli esperti ambientali. Gli ingegneri mettono in luce anche problematiche legate alla viabilità e alla logistica. La realizzazione di un'infrastruttura così imponente richiederebbe interventi significativi sulle reti stradali e ferroviarie esistenti, con possibili disagi per le comunità locali e costi aggiuntivi non ancora pienamente stimati. Inoltre, il progetto non affronta in modo adeguato il problema dell'integrazione dell'opera con il territorio circostante, elemento essenziale per garantirne l'efficacia e la sostenibilità.

In considerazione di questi aspetti, gli ingegneri chiedono un riesame approfondito del progetto, coinvolgendo esperti indipendenti per valutare alternative che possano garantire maggiore sicurezza e sostenibilità.

L'invito finale rivolto al Governo e al Cipess è di considerare con attenzione le criticità evidenziate e fermare l'approvazione del progetto prima che sia troppo tardi.

Incontro istituzionale per il rilancio del porto del comune a vocazione marinara e turistica

Pozzallo, apre il cantiere per la costruzione degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale Mare di Sicilia orientale

Sono poco più di 26 milioni di euro le risorse messe a disposizione in meno di tre anni dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale per il porto di Pozzallo, nel Ragusano, che sta vivendo un periodo di grande trasformazione e rilancio grazie ad una serie di opere indispensabili per renderlo uno scalo efficiente e competitivo, sia dal punto di vista dei traffici merci che per traghetti, movimentazione passeggeri e crocierismo. Stamane un incontro istituzionale per fare il punto sullo stato di fatto e sulle prossime progettualità, in occasione dell'avvio del cantiere dei nuovi uffici dell'Adsp nel porto pozzaltese: una costruzione ex novo del valore di circa 750mila euro. Finora l'ente aveva a disposizione solo qualche stanza nel terminal crociere.

«Il porto di Pozzallo è in una fase di crescita importante e articolata che segnerà

in modo significativo il suo futuro nei prossimi anni - ha spiegato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - alcuni progetti sono stati già ultimati nel 2023, altri appaltati e daranno i loro frutti nel 2025 e altri ancora sono in corso di definizione. Questa area migliorerà in modo netto e sotto gli occhi di tutti, con servizi innovativi in grado di garantire grande sviluppo alla comunità di Pozzallo e alle zone limitrofe».

All'apertura del cantiere per la sede Adsp ha preso parte anche il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: «Molto soddisfatti del significativo progresso del nostro porto che, giorno dopo giorno, sta diventando un gioiello di cui essere sempre più orgogliosi. Molte opere erano attese da tempo e finalmente a breve vedranno la luce: questo assicurerà un indotto economico e prospettive ambiziose per il nostro com-

prensorio, motivo per cui accompagniamo il virtuoso percorso della governance dell'Adsp con particolare attenzione e sentito spirito di collaborazione e gratitudine».

Tra i presenti anche il senatore di maggioranza Salvo Sallemi e il deputato regionale Nello Di Pasquale, da sempre vicini ai bisogni del porto di Pozzallo: hanno sempre seguito il cammino di rilancio dell'infrastruttura con la massima collaborazione.

Tra gli interventi attuati, i lavori nella banchina di riva e la riqualificazione e messa a norma dei fabbricati di accesso al porto commerciale, la sostituzione dei parabordi irreversibilmente ammalorati e la messa in sicurezza e a norma degli impianti elettrici sia della banchina di riva sia della banchina commerciale: ognuno di questi del valore di circa 149mila euro. In corso di gara d'appalto

la rete idrica e quella antincendio per 2 milioni e 850mila euro. In corso di progettazione esecutiva la rete fognaria per 1 milione e 800mila euro. Affidamento in corso di definizione per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della recinzione della scogliera e delle barriere stradali del molo di sovrappiù per 146mila euro. E ancora il dragaggio del porto piccolo per 1 milione e mezzo con lavori già aggiudicati ma in attesa dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. Infine la manutenzione straordinaria per 3 milioni e 600mila, in corso di esecuzione e l'avvio del progetto di cold ironing (alimentazione da terra a nave, innovativo sistema di energia marittima che consente un risparmio in termini di inquinamento ed ecosostenibilità) per 15 milioni di euro, in attesa di decreto di finanziamento del Mit.

L'AdsP del Mare di Sicilia orientale dovrà comunicare come si porrà di fronte ai rilievi sul project financing aggiudicato a Osp

L'occhio di Anac su gara nuova stazione marittima di Catania

L'affidamento del maxi appalto dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale per lo svolgimento per 25 anni di servizi di interesse generale nei porti sotto giurisdizione dell'ente e per la realizzazione in project financing della nuova stazione marittima di Catania potrebbe anche essere annullato.

Lo ventila l'Autorità nazionale Anticorruzione, che poco prima di Natale ha concluso l'istruttoria sulla gara in project financing, aggiudicata al consorzio proponente guidato dalla palermitana Osp (Operazioni e servizi portuali): «Si conclude il procedimento affermando la rilevanza dei vizi esposti per le ragioni indicate in parte motiva (erronea determinazione del valore della concessione, indicazione generica della documentazione posta a base di gara, con particolare riferimento ai requisiti di partecipazione), e rimettendo alle discrezionali valutazioni di competenza dell'ente concedente in ordine alle misure più opportune da adottare in proposito, ivi incluso l'annullamento in autotutela della procedura di affidamento».

Il rilievo su cui Anac s'è maggior-



mente soffermato, evidenziando come potrebbe aver favorito il proponente-aggiudicatario, è quello relativo al valore della concessione: «Si è aggravato il procedimento e determinata una differenziazione tra il proponente (che conosce perfettamente il progetto, avendolo proposto), gli operatori economici italiani (ai quali è stato richiesto uno sforzo ricostruttivo del valore della concessione, senza avere tutti gli elementi a disposizione) e gli operatori

economici stranieri (che avrebbero dovuto sobbarcarsi anche l'onere traduttivo, invero garantito da una pubblicazione corretta)».

Inoltre, pur ad esito di un confronto protrattosi per mesi, Anac ha concluso che «dagli atti esaminati non si rinvennero elementi utili alla comprensione delle voci sinteticamente riportate nella sezione dei ricavi del conto economico del Pef, essenziali per la verifica della conservazione dell'equilibrio

economico finanziario dell'operazione lungo tutta la durata del rapporto concessorio e per la valutazione di eventuali azioni di riequilibrio del piano stesso», che «deve ritenersi incongrua e non proporzionata tutta la valutazione effettuata dall'ente concedente in relazione ai requisiti speciali e aggiuntivi da richiedere agli operatori economici partecipanti» e che «il disciplinare richiede requisiti sovrabbondanti e non coerenti con le lavorazioni richieste dal progetto, omettendo la richiesta di attestazioni Soa in altre categorie di lavorazioni previste dal progetto», con «evidente, grave pregiudizio alla concorrenza».

Tempi ristretti adesso per l'Adsp comunicare ad Anac le proprie assunzioni sulla gara, ma, pur riservandosi ogni decisione, «da prendersi consultando i nostri legali», il presidente Francesco Di Sarcina, ha evidenziato come «le osservazioni riguardano un bando già ampiamente scaduto e, soprattutto, mai impugnato da chicchessia» (un ricorso fu ritirato nei primi mesi dell'anno).

Prossima tappa Pergusa

Gli studenti della «Xi'an Jiaotong Liverpool University» in visita al porto di Palermo



Il segretario generale dell'Autotutela di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Luca Lupi, assieme ai componenti dell'Ufficio Politiche comunitarie e Project Management dell'Authority, la responsabile Flora Albano, Francesco Barbaccia e Dario Di Vincenzo, ha accolto nella sede di Palermo gli studenti della Xi'an Jiaotong-Liverpool University. Oggi, il prestigioso ateneo internazionale, nato dalla collaborazione tra l'Università di Liverpool e la Xi'an Jiaotong University, è in grado di offrire oltre cento corsi di laurea. Gli studenti, che partecipano al laboratorio di progettazione architettonica "Vivere senza acqua e il cambiamento climatico - risposte architettoniche in Sicilia", accompagnati dai tutor Silvia Albano e Girolamo Barbaccia, hanno visitato il porto di Palermo e apprezzato la progettualità dell'AdSP sulla resilienza ai cambiamenti climatici e l'utilizzo dell'acqua di mare per le operazioni portuali. Il percorso di studio in Sicilia continuerà con le tappe di Pergusa e Gibellina e il workshop organizzato dall'Università di Palermo: un'opportunità unica per connettere cultura, sostenibilità e progettazione e cercare nella nostra isola risposte architettoniche al cambiamento climatico.

Porti di Trapani e P. Empedocle

Affidamento servizi di interesse generale in capo ad Osp, risolta la rilevazione di Anac

Sarebbe già risolta, secondo quanto riferito dall'Adsp del Mar di Sicilia occidentale, un'altra rilevazione di Anac su atti dell'ente palermitano. Anche in questo caso al centro dell'attenzione c'è un affidamento ventiquennale di servizi di interesse generale in capo ad Osp, in project financing, nei porti di Palermo e Termini Imerese, avvenuto nel 2020. Due anni dopo l'Adsp estese tale appalto a Porto Empedocle e ad alcune aree di Trapani provvisoriamente fino a metà 2025, interpellando essa stessa Anac l'anno scorso per una parere sulla possibilità di allineare la durata della concessione a quella originaria.

Anac ha contestato la «differenza dalla normativa» dell'estensione provvisoria e quindi sancito l'impossibilità dell'allineamento, chiudendo l'istruttoria con una formale rimessione all'ente della «valutazione di eventuali azioni a tutela dell'interesse pubblico al fine di garantire la gestione dei servizi in esame nei porti di Trapani e Porto Empedocle». Il termine per la risposta scadrà a fine mese, ma l'Adsp ha fatto sapere di aver già affidato provvisoriamente a due altri soggetti i servizi in questione, «azzardando quella estensione provvisoria e anticipando il parere dell'Anac. Inoltre entro la prima metà di quest'anno sarà bandita la gara d'appalto».

Ristrutturata la villa confiscata alla mafia adesso accessibile anche alle persone con disabilità

Nuovo look per la sede della sezione di Palermo della Lega Navale Italiana

In via Marinai Alliata 4, prima del 2005 veniva impiegata come punto per raffinare la droga

L'immobile, affidato nel 2005 alla Sezione palermitana della LNI, ha beneficiato in passato di diversi interventi di ristrutturazione, ma i recenti lavori rappresentano l'avvio di un progetto più ambizioso e significativo. Grazie a queste migliorie, realizzate con il contributo dei soci della LNI, la struttura è stata resa accessibile alle persone con disabilità e pronta ad accogliere attività inclusive rivolte ai cittadini di Palermo, oltre ad ospitare eventi e iniziative sportive, culturali e formative per atleti e appassionati di mare provenienti da tutta Italia.

Accolti del Presidente della Lega Navale di Palermo, Nicola Vitello e dal consiglio direttivo della Sezione, hanno partecipato alla cerimonia in rappresentanza della città di Palermo l'Assessore allo Sport, Alessandro Anello e l'Assessore all'Ambiente, Pietro Alongi. Per la LNI sono intervenuti il Presidente nazionale Donato Marzano, il Delegato regionale per la Sicilia occidentale, Giuseppe Tisci e quello della Sicilia orientale, Agatino Catania e Carlo Bruno, socio e istruttore, già Delegato regionale siciliano, che da Presidente della Sezione di Palermo ha



preso in affidamento il bene. La cerimonia si è conclusa con il consueto taglio del nastro e con un omaggio della Polizia di Stato all'atleta di vela paralimpica della Lega Navale Carmelo Forastieri, convocato per l'Italia ai prossimi Mondiali della classe Hansa in Australia. L'inaugurazione è stata l'occasione per celebrare non solo la rinascita di un luogo simbolico, ma anche l'impegno costante della Lega Navale Italiana nel promuovere i valori della legalità, della solidarietà e della

partecipazione attiva nella comunità.

"Dopo due anni abbiamo concluso i lavori in una struttura che forma non solo dei marinai, ma promuove la socializzazione e l'inclusione sociale di tutti coloro che partecipano alle nostre attività associative. Questo luogo, reso accessibile alle persone con disabilità, ci consente di fare emergere le potenzialità e le eccellenze di tutti", dichiara il Presidente della Sezione LNI di Palermo, Nicola Vitello.

Il Presidente nazionale della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, afferma: "L'inaugurazione della rinnovata sede sociale della Lega Navale di Palermo è stata una festa per tutta l'associazione. Dal 2005 questo immobile è un presidio al servizio del territorio e delle fasce sociali più deboli della popolazione, dove diffondere la cultura del mare e promuovere la formazione nautica e sportiva per tutti. Siamo impegnati a terra e in mare nella valorizzazione a scopi sociali di beni sottratti al malaffare per promuovere l'educazione alla legalità e ai valori del rispetto, della lealtà e della solidarietà, in particolare verso i più giovani. Con la campagna "Mare di Legalità" operiamo ad oggi con 22 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata che lo Stato ha affidato alla LNI per svolgere attività di pubblico interesse legate al mare. A Palermo siamo attivi con le barche "Our Dream" e "Azimut", intitolate ad eroi della legalità quali i giudici Falcone e Borsellino e Don Pino Puglisi. "Our Dream" è anche la prima "barca della legalità" pienamente accessibile alle persone con disabilità".

Il nome del magistrato ucciso dalla mafia all'imbarcazione confiscata dall'Autorità giudiziaria nel corso delle attività di contrasto all'immigrazione irregolare

La barca a vela della legalità intitolata a Giangiacomo Ciaccio Montalto e affidata alla Lega navale di Trapani

«Abbiamo onorato una promessa e un impegno verso l'intera comunità trapanese, compiendo un doveroso atto di memoria collettiva». Con queste parole Piero Culcasi, presidente della Lega Navale Italiana (sezione di Trapani), ha annunciato lo scorso 26 gennaio, nel corso della cerimonia di intitolazione a Giangiacomo Ciaccio Montalto, magistrato assassinato dalla mafia il 25 gennaio 1983, della barca a vela confiscata dall'Autorità giudiziaria nell'ambito delle attività di contrasto all'immigrazione irregolare. L'imbarcazione, denominata Vega, è stata affidata alla Lega Navale di Trapani per essere sottoposta a interventi di ristrutturazione e rimessaggio da parte dei soci della LNI, che l'hanno già resa idonea alla navigazione. Oggi, la barca viene impiegata in attività sociali e sportive, in collaborazione con l'UEPE - Ufficio Esecuzioni Penali Esterne - di Trapani, nell'ambito di progetti volti a promuovere la cultura della legalità. Lo scorso ottobre, Vega aveva preso parte alla VII edizione del "Trofeo Giangiacomo Ciaccio Montalto", con un equipaggio

composto da magistrati, ufficiali della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e della Capitaneria di Porto. Il trofeo, organizzato dalla Lega Navale di Trapani in collaborazione con la sottosezione di Trapani dell'Associazione Nazionale Magistrati, rappresenta un'importante iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della giustizia e della legalità. «Dedicare questa imbarcazione a Giangiacomo Ciaccio Montalto è un'occasione per riflettere sui principi della legalità e del rispetto dei diritti umani - ha sottolineato Culcasi - Ciaccio Montalto, infatti, non era solo un magistrato di grande valore, che con le sue inchieste contribuì in modo determinante alla lotta contro la mafia nella provincia di Trapani, ma è stato anche un uomo con una grande passione per il mare e la vela. Vogliamo ricordarlo anche per questo aspetto della sua vita, affiancandolo al suo impegno professionale, che gli costò la vita a causa di Cosa Nostra».

Alla cerimonia di intitolazione sono intervenute le più alte autorità della Provincia, nonché rappresentanti delle



istituzioni nazionali e regionali. Presente anche una delegazione dell'Associazione Nazionale Magistrati, un consigliere del Consiglio Superiore della Magistratura e il presidente nazionale della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Donato Marzano, accompagnato dai delegati e consiglieri della Sicilia, l'ammiraglio Agatino Catania e il dottor Giuseppe Tisci.

Iniziativa condotta dall'ISPRA nell'ambito del progetto MER e realizzata grazie alla collaborazione della RTC Ghostnets (Castalia, Conisma e Marevivo)

Operazione "Ghostnets", per la tutela dell'ecosistema marino recuperate trenta reti fantasma dai fondali dei mari siciliani

Nei fondali al largo delle coste siciliane, tra Augusta e Siracusa, giacevano 30 reti fantasma per un'estensione complessiva pari all'altezza di un grattacielo di 100 piani. Ora, grazie all'Operazione Ghostnets, queste reti sono state rimosse da una profondità compresa tra i 40 e i 60 metri, restituendo al mare un habitat più sano. L'iniziativa, condotta dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nell'ambito del progetto MER (Marine Ecosystem Restoration) finanziato dal PNRR, ha permesso di mappare e ispezionare oltre 60.000 metri quadrati di fondale. Durante le operazioni, sono state eliminate reti a strascico, da posta, grovigli di cime, lenze e nasse, oltre a liberare diverse specie marine protette che vi erano rimaste intrappolate. Queste reti, realizzate con materiali sintetici non biodegradabili, una volta rotte continuano a intrappolare fauna e flora ma-

rina, compromettendo ecosistemi preziosi come la Posidonia oceanica e le formazioni coralligene. La loro rimozione è stata resa possibile grazie alla Legge Salvamare del 2022, che ha classificato le reti abbandonate come rifiuti urbani permettendone così il corretto smaltimento o il riciclo, una procedura che prima risultava complessa e costosa.

Con questa operazione, centinaia di metri quadrati di habitat pregiati potranno finalmente tornare a "respirare", favorendo la ricolonizzazione delle specie marine", spiegano i ricercatori Ispra. "È un passo importante per la tutela dei nostri mari, ma è essenziale continuare a investire in prevenzione e sensibilizzazione tra gli operatori del settore". Tecnologia e subacquei specializzati per il recupero. L'operazione ha previsto una prima fase di mappatura dei fondali utilizzando strumenti avanzati come il Multibeam per la batimetria, il Side Scan Sonar per l'individuazione degli

oggetti sommersi e il ROV per la raccolta di immagini e dati in tempo reale. Successivamente, Operatori Tecnici Subacquei, supportati da due imbarcazioni, hanno eseguito il recupero delle reti. I sub sono stati calati in acqua tramite una "stage" o "gabbia" collegata alla nave di supporto, rimanendo in costante comunicazione con la superficie grazie a un "cordone ombelicale" multifunzione, che fornisce aria, comunicazioni audio/video e assistenza. Una volta individuate le reti, queste sono state sganciate, tagliate in sezioni maneggevoli e sollevate in superficie con un verricello. Ove possibile, le reti recuperate verranno riciclate, contribuendo così all'economia circolare e riducendo l'impatto ambientale dei rifiuti marini. L'operazione è stata realizzata grazie alla collaborazione della RTC Ghostnets (Castalia, Conisma e Marevivo), confermando l'importanza di un approccio sinergico nella protezione dei nostri mari.



Il plauso del Comune

Porticello, Alessandro Aricò e Giancarlo Teresi alla consegna dell'impianto antincendio portuale



Grande soddisfazione nei giorni scorsi alle porte di Palermo per la consegna del nuovo impianto antincendio del porto di Porticello. Alla presenza dell'assessore regionale Alessandro Aricò (nella foto) che ha finanziato l'intervento richiesto dall'amministrazione comunale all'Assessorato regionale alle Infrastrutture. L'impianto funzionante può adesso garantire la sicurezza dell'area portuale, dei pescatori e di tutte le loro imbarcazioni. Un sentito ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale è giunto all'onorevole Alessandro Aricò e al dirigente regionale ing. Giancarlo Teresi responsabile unico del progetto.

Sciopero trasporto marittimo

Predisposti da Caronte & Tourist i servizi minimi da garantire tra la Sicilia e le isole minori



Come nei giorni 30 e 31 gennaio scorsi, in occasione dello sciopero proclamato da UGL Mare e Porti, Filt Cgil e UilTrasporti, anche per il 1° febbraio Caronte & Tourist ha predisposto i servizi minimi da garantire tra la Sicilia e le isole minori. Caronte & Tourist Isole Minori ha predisposto il piano dei servizi minimi da assicurare da e per le isole minori individuando navi e lavoratori comandati fino alle 7.59 del 1° febbraio, termine previsto per entrambi gli scioperi.

Nello specifico, C&T Isole Minori comunica che sabato 1° febbraio il servizio sarà garantito da una nave da e per le Eolie; una nave da e per le Egadi e una nave da e per Pantelleria. "A partire dalle ore 8 - si legge in una nota di C&T Isole Minori - i collegamenti riprenderanno regolarmente; le navi in precedenza non coinvolte nei servizi minimi essenziali effettueranno, compatibilmente con le esigenze operative e con possibili ritardi, le partenze programmate.

Per ulteriori informazioni, i passeggeri potranno consultare il sito ufficiale del Gruppo Caronte & Tourist (carontetourist.it). Inoltre, messaggi informativi verranno trasmessi a bordo delle navi in servizio.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)

| | Palermo, totale imbarchi/sbarchi |
|--|---|
| TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE | 5.946.326 |
| MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI: | 417.752 |
| Petrolio grezzo | ----- |
| Prodotti raffinati | 417.752 |
| Gas | ----- |
| Altre rinfuse liquide | ----- |
| MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI: | 80.340 |
| Cereali | ----- |
| Mangimi | ----- |
| Carbone | ----- |
| Minerali | ----- |
| Fertilizzanti | ----- |
| Altre rinfuse solide | 80.340 |
| Altre rinfuse | ----- |
| MERCI VARIE IN COLLI DI CUI: | 5.448.234 |
| Contenitori | 129.634 |
| Ro/ro | 5.318.600 |
| Altri | ----- |
| NAVI | 6.766 |
| ARRIVI + PARTENZE: | ----- |
| PASSEGGERI | 2.064.784 |
| LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA): | 113.558 |
| TRAGHETTI: | 1.247.254 |
| CROCIERISTI | 703.972 |
| HOME PORT: | 130.924 |
| TRANSITI: | 573.048 |
| N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE) | 11.882 |
| N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U. | 8.530 |
| N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U. | 3.352 |
| N° CONTENITORI (TOTALE) | ----- |
| N° CONTENITORI VUOTI | ----- |
| N° CONTENITORI PIENI | ----- |

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



L'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto (C 550) ex nave ammiraglia della Marina Militare, in servizio dal 1969 al 2003 (anno in cui è stato collocato in status di Riserva in attesa del disarmo, avvenuto nel 2006, e della radiazione dal libro registro del naviglio militare), è la seconda unità italiana a portare questo nome dopo la nave da battaglia Vittorio Veneto della seconda guerra mondiale. L'8 giugno 2021 la nave ha attraversato per l'ultima volta a rimorchio il ponte girevole di Taranto con destinazione Aliaga, in Turchia, dove è stata demolita e riciclata. Il progetto derivava direttamente dalle due unità della classe Andrea Doria: con tali navi era stata introdotta la tipologia di incrociatore lanciamissili portaelicotteri; con una rampa missilistica Mk.10 a prua, cannoni antiaerei al centro e un ponte di volo a poppa, capace di far operare, assieme all'hangar associato, due elicotteri pesanti Sikorsky SH-3D Sea King o Agusta-Bell AB 204 queste navi non erano però abbastanza efficienti da giustificare il costo, data l'esiguità della linea di volo; il progetto fu rivisto e ingrandito, con un aumento di dislocamento del 50%, per arrivare a sei elicotteri SH-3 Sea King pesanti o nove AB-204 ASW medio-leggeri.

Tratte dalla raccolta *Pensieri sull'acqua*

Le riflessioni di Mario Mongiovi
il comandante poeta

DI NOTTE SUL PONTE DI COMANDO

Nella chiara notte stellata
il silenzio è intorno a me.
Questo silenzio tra mare e cielo
tutto mi prende
e ai confini del tempo mi trasporta
e l'anima mia solca i suoi flutti.



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Il ruolo chiave della Banca europea per gli Investimenti

Difesa, aumentano i fondi BEI

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha annunciato un significativo incremento degli investimenti nel settore della difesa, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza europea in un contesto geopolitico instabile. Nel 2025, l'istituto finanziario dell'Unione Europea prevede di raddoppiare i finanziamenti destinati alla difesa, adottando un approccio proattivo per anticipare le necessità strategiche.

Attualmente, la BEI sta valutando 14 progetti nell'ambito della sicurezza e della difesa. L'annuncio arriva a pochi giorni da un vertice informale tra i leader europei, incentrato proprio sul rafforzamento delle capacità militari dell'UE. Durante una conferenza stampa a Bruxelles, la presidente Nadia Calviño ha sottolineato come la banca stia intensificando il proprio impegno nel settore: «Nel 2024 abbiamo aumentato il nostro supporto all'industria europea della sicurezza e della difesa, raddoppiando gli investimenti annuali a 1 miliardo di euro».

Tra i progetti finanziati figurano il lancio di satelliti in Polonia e il rinnovamento di infrastrutture portuali in Danimarca per consentire l'accesso a navi da guerra NATO. Inoltre, la BEI ha destinato risorse a fondi specializzati basati sul capitale di rischio. Per il 2025, l'obiettivo è di raddoppiare nuovamente i fondi destinati alla difesa, mantenendo l'attuale vincolo che permette di finanziare solo progetti a doppio uso, sia civile che militare. Su un possibile ampliamento del mandato, la presidente Calviño ha dichiarato: «Ci è stato chiesto di aumentare i finanziamenti salvaguardando al contempo la solidità della banca. In questo contesto, vogliamo essere proattivi e anticipare le esigenze future».



Lunedì prossimo 3 febbraio, i leader dei Ventisette discuteranno il futuro ruolo della BEI nel finanziamento della difesa. Sebbene molti governi siano stati finora riluttanti ad ampliare il mandato della banca, il dibattito sta evolvendo. Un funzionario europeo ha confermato una crescente apertura da parte degli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per potenziare la spesa nel settore.

Il vertice sarà un'occasione per esplorare nuove strategie di finanziamento, comprese forme di sostegno indiretto tramite istituti bancari commerciali. Questa soluzione potrebbe agevolare l'accesso al credito anche per le piccole e medie imprese ope-

ranti nel settore della difesa. Nel 2024, la BEI ha firmato finanziamenti per un totale di 89 miliardi di euro, di cui il 60% destinato alla lotta contro il cambiamento climatico. Per il 2025, l'obiettivo è incrementare il volume di investimenti a 95 miliardi di euro. Inoltre, la banca ha allocato 8 miliardi di euro in capitale di rischio per sostenere l'innovazione nelle PMI.

«Clima e competitività rappresentano un tandem vincente per l'Europa», ha concluso la presidente Calviño, sottolineando come la BEI continui a giocare un ruolo chiave nella crescita economica e nella sicurezza del continente.

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 72 (2ª parte)

Può altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge sono deferiti a Commissioni, anche permanenti, composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della Commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto. Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni.

La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e per quelli di delegazione legislativa [76], di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi.

Art. 73

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dalla approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso.

Art. 74

Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, pu con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.

Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata.

(21 - Continua)



L'Avvisatore Marittimo

È ANCHE SU INTERNET
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



Assessorato
regionale al Lavoro

Centro Studi C.E. DI FO.P.

Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0912 872012

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE